

MANIAGO (Pn), loc. Molinat, Il "sepolcreto I".

E' stato individuata, come l'intera area archeologica Attimis, nell'autunno del 1989, dopo l'eliminazione dei pioppeti e la successiva aratura.

Ora della stessa sul terreno non più traccia se non qualche grossa pietra.

Dovrebbe essere stata una necropoli a inumazione cresciuta attorno a una iniziale tomba, anche di un certo prestigio, di II sec. d.C. e poi rimasta saltuariamente in uso fino in età altomedievale come si può desumere dal recupero, fra i vari materiali, di due monete di Faustina Minore e una fibula kraftig profilierte, da un lato, e di una fibula in bronzo a forma di pavone, dall'altro.

Pochi tuttavia sono stati i materiali ritrovati in questo sito ma ciò può essere dovuto a dei probabili "scavi" fatti al tempo (1453) della costruzione della contigua roggia Maniago-Tesis.

Bibliografia:

? I. Ahumada Silva ? A. Testa (a cura di), *L'Antiquarium di Tesis di Vivaro*, Maniago (PN), 1991

? P. EGIDI, *Ricerche archeologiche-topografiche nel territorio fra i torrenti Meduna e Cellina*, Vivaro (PN), 1994

? A. D'AGNOLO-E.DUSSO-P.TOMMASINI-A.BIANCAT, *Riva de Barés e dintorni. Testimonianze archeologiche di Aviano, Marsure e Giais*, Vivaro (PN), 1996

? A.D'AGNOLO-E.DUSSO, *Gli antichi luoghi del Molinat, la campagna Ventunis e il mito della città scomparsa nel maniaghese*, Vivaro (PN), 2012

Info:

info@archeocellinameduna.org

da *"Le principali evidenze funerarie (II sec. a.C. ? VI sec d.C.) ritrovate dal Gruppo Archeologico Cellina Meduna"* a cura di A. D'Agnolo, S. De Paoli, P. Tommasini, E. Dusso